

non riuscì ed anche queste galere approdaronò alla Canea. Mentre gli Ausiliari ai primi di settembre fecero ritorno in Italia il Cappello navigò per l'Arcipelago senza incontrare mai il nemico, ed alla fine del mese si ridusse sulle coste di Candia per difendere Retimo investita anch'essa dalle truppe ottomane e che dopo assai onorevole difesa, fu occupata il giorno 20 ottobre. Nel combattimento morirono il Provveditore Generale dell'isola Cornaro ed il Provveditore di Retimo Filippo Molin. Il 3 novembre si arrese anche il castello della cittadella.

Nel mese di settembre erano finalmente arrivati a Candia i vascelli che aveva armato per conto della Repubblica in Francia il Cav. di Neuchesses. Contrariamente agli accordi intervenuti essi erano stati tratti sulle coste toscane per partecipare all'impresa di Talamone e poi avevano fatto rotta per il Levante.

Il Neuchesses rimase avanti a Retimo mentre la Piazza era stata investita e vi sbarcò due reggimenti perchè partecipassero alla difesa della città. Uno di questi reggimenti al comando del Colonnello Dumesnil abbandonò durante un attacco le armi e fuggì sulla spiaggia per ritornare sulle sue navi (1).

Alla fine di ottobre il Neuchesses volle tornare nei mari di Ponente, lasciando però 3 dei suoi vascelli a disposizione di Venezia.

Durante i mesi invernali 1646-47 alcuni reparti della flotta veneziana percorsero l'Arcipelago ed avvenne uno scontro a Negroponte dove Tommaso Morosini distrusse 15 trasporti carichi di provviste dirette a Candia. Il Provveditore d'Armata G. B. Grimani con 20 galere e 3 galeazze rimase anche per tutto l'inverno nelle isole per sorvegliare di là le mosse nemiche e riscuotere i contributi che venivano imposti e ottenere specialmente uomini, che si erano resi necessari dopo l'epidemia pestilenziale.

Anche questo secondo anno di guerra non era stato bene impiegato dall'Armata veneziana e, sebbene il responsabile diretto fosse Giovanni Cappello, bisogna convenire che nell'Armata non si era ancora formato lo spirito combattivo necessario

---

(1) « Il Colonnello vilmente nascostosi, abbandonato il servizio più non comparve ». (NANI: *Opera citata*, Libro III, pag. 118).